



COMUNE DI BARI N. 2015/00046 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2015

OGGETTO

MOZIONE URGENTE PRESENTATA DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, PRIMO FIRMATARIO CARRIERI, CONCERNENTE IL DECRETO "SBLOCCA ITALIA" - TRIVELLAZIONI PETROLIFERE AL LARGO DELLE COSTE BARESÌ. APPROVATA.

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTOTTO DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	NO
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione urgente presentata da alcuni Consiglieri Comunali primo firmatario Carrieri, concernente: IL DECRETO "SBLOCCA ITALIA" - TRIVELLAZIONI PETROLIFERE AL LARGO DELLE COSTE BARESI." allegato quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Carrieri;

Tenuto conto del dibattito consiliare (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento) nel corso del quale è stato presentato un emendamento (Maugeri) anch'esso allegato, approvato con n. 28 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picaro, Pisicchio, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 30 Consiglieri presenti di cui:

n. 28 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picaro, Pisicchio, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio);

D E L I B E R A

APPROVARE -come emendata- la Mozione urgente presentata da alcuni Consiglieri Comunali primo firmatario Carrieri, concernente: IL DECRETO "SBLOCCA ITALIA" - TRIVELLAZIONI PETROLIFERE AL LARGO DELLE COSTE BARESI."

APPROVATO CON

ALLEGATO

GIUNTA COMUNALE

ORE 16,08

MOZIONE URGENTE

Il Consiglio Comunale di Bari:

- Considerato che con l'approvazione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*" (c.d. decreto "Sblocca-Italia"), sono state stabilite una serie di misure che influenzano sensibilmente il territorio della Regione Puglia, con particolare riferimento agli articoli 37 e 38;
- Considerato che il decreto "Sblocca Italia" è stato convertito con L. 11 novembre 2014, n.164;
- Considerato che il decreto "Sblocca Italia", con particolare riferimento all'art.37, qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi come di "*interesse strategico*", di "*pubblica utilità*" e "*indifferibili*", limitando, con ciò, le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali circa l'esercizio delle funzioni amministrative, come ad es. in relazione ai *piani di gestione e tutela del territorio*, ai *piani urbanistici ed edilizi* e ai *piani paesaggistici*;

- **Atteso** che non viene fornita prova della effettiva strategicità di tali attività che giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali;
- **Considerato** che l'art. 38, stabilendo che la rete di stoccaggio di gas naturale e le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi sono di interesse strategico, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, prevede:
 - che il titolo concessorio unico contenga il *"vincolo preordinato all'esproprio dei beni"* già a partire dalla fase della ricerca, con ciò determinando un inammissibile svuotamento del diritto di proprietà del privato;
 - che "qualora le opere comportino una variazione del piano urbanistico, la relativa autorizzazione ha effetto di variante urbanistica" con ciò determinando uno svuotamento del diritto delle comunità a scegliere il proprio modello di sviluppo;
- **Considerato** che l'art. 38 dava tempo, agli uffici regionali, fino al 31/03/2015 di portare a termine tutte le autorizzazioni di merito surrogando, in caso contrario, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la chiusura delle autorizzazioni tramite apposita conferenza di servizio, dandone comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, e pertanto recando dunque una nuova disciplina dell'efficacia degli atti di assenso, che devono trovare espressione in seno alla Conferenza;

- **Atteso** che il comma 5, precisa che sarà autorizzato un “*titolo concessorio unico*” per tutto il progetto, andando a superare le eventuali richieste ed approfondimenti delle amministrazioni locali, superando le precedenti distinzioni tra procedura per l’autorizzazione delle attività di prospezione e procedura per l’autorizzazione per l’attività di trivellazione;
- **Atteso** che con Decreto del MISE del 25 marzo 2015, si dà attuazione all’art.38 dello “Sblocca Italia” attraverso la predisposizione del nuovo “Disciplinare – tipo”, che prevede un permesso di 30 anni per le attività di trivellazione, prorogabile una o più volte per un periodo non superiore a 10 anni;
- **Atteso** che l’aggiunta del comma 11 dell’art. 38, modifica il comma 82-sexies dell’art. 1 della legge n. 239 del 23/08/2004, con la sola aggiunta della seguente frase: “*e la reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento*” che comporta la stimolazione delle attività di faglia sismica, soprattutto nelle aree classificate ad “*elevato rischio sismico*”;
- **Confermato** che tale decreto legge va a modificare la legge n. 9 del 09/01/1991, il D.L. n. 625 del 25/11/1996, il DPR n. 327 del 08/06/2001, il D.L. n. 164 del 23/05/2000, la legge n. 239 del 23/08/2004, il D.L. n. 152 del 03/04/2006, il D.L. n. 112 del 25/06/2008, la legge n. 133 del 06/08/2008, la legge n.183 del 12/11/2011; tutte normative che conferivano legittimità e poteri alle istituzioni locali;
- **Tenuto conto** che ora lo “Sblocca Italia” sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla

partecipazione ad ogni procedimento, ponendosi in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri *“la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali”* (Corte Cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

- Considerato che in particolare l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni;
- Considerato che la Regione Puglia, nel corso degli ultimi mesi, ha impugnato la legittimità degli artt. 37 e 38 del decreto-legge n.113 del 2014 e il conseguente decreto del MISE del 25 marzo 2015 (di attuazione dell'art. 38 dello “Sblocca Italia”) davanti alla Corte Costituzionale;
- Considerato che gli artt. 37 e 38 del decreto legge n.113 del 2014 sono stati impugnati, davanti alla Corte Costituzionale, anche dalle Regioni Abruzzo, Lombardia, Veneto, Marche e Campania;
- Considerato che, i cittadini pugliesi in numerose e partecipate manifestazioni pubbliche (*Monopoli, Manfredonia, Lesina, Ostuni, Fasano, Santa Maria di Leuca, Polignano a Mare*) hanno espresso la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri

territori, ed oggi, alla luce di quanto sopra, rinnovano la propria preoccupazione;

- Considerato che già in passato diverse Regioni che si affacciano sul Mare Adriatico (*Puglia, Abruzzo, Marche, Veneto, Molise*) hanno manifestato, anche con le proprie istituzioni attraverso una proposta di legge nazionale, la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri territori;
- Considerato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso, nel mese di giugno 2015, la compatibilità ambientale ai Programma di Lavori seguenti:

“Permesso di prospezione denominato d1 F.P -.SP, situato nel Mare Adriatico al largo delle coste di Abruzzo, Molise e Puglia, presentato dalla Società Spectrum Geo Ltd” (*decreto 0000103 del 03/06/2015*)

“Permessi di prospezione denominati F.R 39.NP e F.R 40.NP, situati nel Mare Adriatico al largo della costa tra Monopoli e Brindisi, presentati dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” (*decreto 0000104 del 08/06/2015*)

“Permesso di prospezione denominato d66 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Monopoli, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” (*decreto 0000105 del 08/06/2015*)

“Permesso di prospezione denominato d61 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” (*decreto 0000106 del 08/06/2015*)

“Permesso di prospezione denominato db5 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” *(decreto 0000107 del 10/06/2015)*

“Permesso di prospezione denominato d60 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” *(decreto 0000109 del 11/06/2015)*

“Permesso di prospezione denominato d2 F.P -.PG, situato nel Mare Adriatico al largo dell’intera costa pugliese, presentato dalla Società Petroleum Geo – Service Asia Pacific” *(decreto 0000120 del 12/06/2015)*

“Permesso di prospezione denominato d149 D.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd” *(decreto 0000121 del 12/06/2015)*

“Permesso di prospezione denominato d79 F.R -.EN, situato nel Mar Ionio Settentrionale, presentato dalla Società Enel Longanesi Developments s.r.l.” *(decreto 0000122 del 12/06/2015)*

- **Considerato** che diverse altre istanze di VIA legate alle prospezioni petrolifere, che interessano i mari antistanti la costa pugliese, sono in fase di valutazione da parte del Ministero dell’Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

- Afferma e dichiara la propria assoluta e totale contrarietà a politiche energetiche basate su attività di prospezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi nei mari antistanti le coste pugliesi e baresi

INVITA

- Il Sindaco a sollecitare un'azione legislativa in favore di una politica energetica nazionale che non contempli le trivellazioni petrolifere fra le proprie attività strategiche;
- Il Sindaco a promuovere eventuali possibili iniziative del governo nazionale tese ad allargare una politica energetica che non preveda le trivellazioni petrolifere anche a livello europeo;

[Handwritten signature] (155) *[Handwritten signature]*

[Handwritten signature] (155) *[Handwritten signature]*

Giuseppe Carrieri

[Handwritten signature] (P. CARIC)

DELIBERAZIONE N. 46 DEL 28.7.2015

DIBATTITO

PRESIDENTE: Abbiamo la mozione urgente presentata dal consigliere Carrieri più altri. Intanto una comunicazione di servizio, laddove anche quest'argomento dovesse essere esaurito, naturalmente i presenti sono già avvisati della inutilità della seduta convocata per domani che quindi sarà revocata, ovviamente domani mattina invieremo una comunicazione formale a mezzo PEC sia ai presenti che agli assenti.

Consigliere Carrieri, se ritiene illustri la mozione urgente.

Informo sia lei che gli altri che è stato presentato un emendamento dalla collega Maugeri più altri. Collega vuole illustrarlo?

CONSIGLIERA MAUGERI: Si tratta di un emendamento di tutta la maggioranza. Fermo restando che tutto l'assetto della mozione viene salvaguardato e voi sapete meglio di me che i contenuti delle mozioni, così come degli ordini del giorno, sono sostanzialmente l'anima dello stesso documento.

Nella parte finale, nell'invito, abbiamo ritenuto di modificarlo, purtroppo non sono riuscita a fare le copie, nel primo comma che viene sostituito dalla seguente dicitura: "Il Sindaco a sollecitare un'azione legislativa in favore". Poi resta tutto uguale perché il Sindaco non può promuovere un intervento legislativo anche come Vicepresidente dell'ANCI. "Invita il Sindaco a sollecitare un intervento legislativo", tutto il resto viene lasciato uguale.

Il secondo comma viene cassato perché abbiamo ritenuto che impugnare davanti al Tar, peraltro con delle azioni che le associazioni, ma anche altre situazioni stanno promuovendo nello stesso senso, sarebbe un'inutile duplicazione.

Nel terzo comma abbiamo allargamento il concetto, nel senso che è scontato, visto che il Sindaco ha partecipato alle iniziative insieme al Presidente della Regione, quindi diamo per scontato quello che c'è scritto e sostituiamo e allarghiamo dicendo di sostituire il terzo comma con la seguente dicitura: "Invitiamo il Sindaco a promuovere eventuali possibili iniziative del Governo nazionale tese ad allargare la politica energetica che non preveda le trivellazioni petrolifere anche a livello europeo". Il nostro limite in questo momento è che anche e qualora l'Italia tutta promuovesse tutte le azioni tese a evitare le trivellazioni resta il fatto che tutta l'Europa attorno a noi va e potrebbe andare in una direzione diversa soprattutto nelle acque che condividiamo, a livello territoriale, con le altre nazioni.

Abbiamo preferito allargare l'ambito per rafforzare l'azione eventuale del Governo nazionale che auspichiamo, invitando il Sindaco a promuovere le azioni a livello europeo. Chiaramente è lasciato il quarto comma.

Questo è il nostro emendamento che presentiamo.

PRESIDENTE: È aperta la discussione generale. La parola al consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Sono stato uno dei firmatari la mozione, ho sentito attentamente le proposte di emendamento espresse dalla consigliera Maugeri, non ho motivo per non essere favorevole perché vanno nella stessa direzione, anzi vanno per certi aspetti anche a precisare alcuni passaggi. C'è il parere favorevole da parte nostra anche relativo ai relativi emendamenti.

PRESIDENTE: Mi permetto di far rilevare alla consigliera Maugeri più altri che forse, alla luce dell'emendamento, l'ultimo capoverso andrebbe cassato. Fate e una valutazione.

Il mio intervento non è di ordine politico, è di ordine tecnico.

La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, intervengo per evidenziare che quest'impegno, rispetto ad un tema che sentono sulla pelle tanti cittadini baresi, ma soprattutto pugliesi, i Consiglieri metropolitani di quest'Aula hanno già provveduto ad inserirlo nei lavori del Consiglio metropolitano che abbiamo tenuto nell'ultima sessione. Ci impegniamo a portare anche in quella prestigiosa istituzione, quella della Città metropolitana, un tema che sta a cuore a tutti quanti.

L'invito informale che rivolgiamo alle compagnie petrolifere e a tutte queste multinazionali che pensano di venire a deturpare le nostre coste per i loro interessi è esattamente quello di esplorare il sottosuolo delle proprie abitazioni e delle proprie ville perché dalla Puglia ve ne dovete andare.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Nessuno. La discussione generale è conclusa.

L'emendamento è stato modificato nel senso richiesto da chi vi parla. Affinché sia chiaro a tutti ne vorrei dare lettura.

Chiaramente se l'emendamento sarà approvato si sostituirà il primo comma con la seguente dicitura: "Il Sindaco a sollecitare un'azione legislativa in favore di" e poi così come continua, fino alla parola "strategiche".

Andrà cassato il secondo comma. Il terzo comma andrà sostituito con la seguente dicitura: "Il Sindaco a promuovere eventuali possibili iniziative del Governo nazionale tese ad allargare una politica energetica che non preveda le trivellazioni petrolifere anche a livello europeo". L'ultimo comma va cassato.

Vi sono interventi sull'emendamento?

Con la sostituzione del terzo comma, in realtà si perde il riferimento al Presidente della Giunta regionale. Abbiamo interventi sull'emendamento? Non ci sono interventi sull'emendamento. È chiusa la discussione sull'emendamento.

È aperta la procedura di votazione elettronica. Si vota sull'emendamento Maugeri più altri. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato al voto in 30 Consiglieri, 28 sono i favorevoli, nessuno contrario e 2 astenuti. Il Consiglio approva l'emendamento.

Metto in votazione la mozione urgente così come risulta emendata. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Vi prego di votare. Vi dispiace non abbandonare l'Aula fino alla proclamazione del voto? Pochi secondi di pazienza. Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato al voto 30 Consiglieri, i favorevoli sono 28, nessun contrario e 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Domani non vi sarà seduta consiliare in quanto gli argomenti all'ordine del giorno sono stati esauriti. La seduta è sciolta.

emendamenti (VOKK, 11/2)

- sostituire il primo comma con la seguente dicitura: "il sindaco a sollecitare un'azione legislativa in favore di strategiche";

- cassare il 2° comma;

- sostituire il 3° comma con la seguente dicitura: " ~~incoraggiare~~ il sindaco a promuovere eventuali iniziative del governo nazionale Tere ad allargare una politica energetica che non prenda le Trivella-zioni petrolifere anche a livello europeo;

- cassare l'ultimo comma.

Luca Cargni

~~Luca Cargni~~

Luca Cargni

Luca Cargni

Luca Cargni

Luca Cargni

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Filippo Mura

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/08/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 04/08/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/08/2015 al 18/08/2015.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 04/09/2015

F.to Serafina Paparella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>